



CRACK24

NITROPOLAROID

COINVOLGE CIELO E TERRA
E TRABOCCA DAL CUORE



Da un'idea di Riccardo Lai
con Elia Tapognani, Agnese Mercati, Sara Drago, Riccardo Lai
Drammaturgia di Lorenzo De Iacovo, Riccardo Lai e Giovanni Ibba



SCHEMA ARTISTICA

*"Descrivi il tuo villaggio e sarai universale,
prova a descrivere Parigi e sarai provinciale"*
Lev Tolstoj

Descrizione del progetto

Nitropolaroid è nato come progetto autobiografico, dove vengono raccontate le vicende di Sebastiano, il personaggio principale, attorno al quale gravitano altri personaggi, reali e immaginari. Inizialmente, l'esigenza di creare questo lavoro è nata dalla necessità di raccontare lo spaccato di una piccola società familiare, mediante personaggi al limite del grottesco e attraverso una poetica capace di narrare le sfaccettature individuali dei personaggi che si muovono nella storia.

Quando e come è nato il progetto

Dopo alcune settimane di lavoro con Cristina Pezzoli arriva Antropolaroid, un atto artistico che risponde alle domande: chi sono? Da dove vengo? Dove vado? Inizialmente nascono visioni oscure, gesti rituali, parole fugaci. Nulla di codificato o rassicurante. Capisco che ho bisogno di lasciarmi sorprendere dalla mia stessa creatura: traccio una scaletta e l'improvvisazione con i miei compagni fa il resto. Ancora Cristina, questa volta il gioco si chiama Mostro, ovvero: qual'è il tuo mostro? Va rappresentato, fatto vivere tramite un atto artistico, una messa in scena. Le stesse visioni, gesti e parole di Antropolaroid tornano a visitarmi, più inquietanti e più rabbiose di prima. Qui nasce un bel quadro di famiglia, che ripete le stesse azioni da sempre. I personaggi si muovono come dei burattini.

Nel dicembre 2020 e nel marzo 2021, grazie al sostegno del Teatro Florida di Firenze e di Sardegna Teatro, è stato possibile, all'interno di due residenze artistiche, dare corpo alla drammaturgia attraverso il lavoro con gli attori, fino allo sviluppo di un primo scheletro della creazione. Nel maggio e nel settembre 2021, grazie al Comune di Castelnuovo ne' Monti e ad Elsinor Centro di Produzione Teatrale, il lavoro di ricerca è continuato ed è stato possibile aprire le prove a piccoli gruppi di esperti e di spettatori allo Spazio EffeBi19 di Reggio Emilia, al Teatro Testori di Forlì e al Cinema Teatro Gloria di Brescia. Lo studio nasce dall'esigenza di tenere gli occhi accesi, dalla fame di tuffarsi nei mondi degli altri accogliendoli senza giudizio, di perdersi dentro il loro presente, sapendo che la risposta ai drammi della vita di ciascuno, ammesso che esista, si trovi fuori e non dentro di noi. Il nostro teatro vuole raccontare storie di individui e restituirne l'anima attraverso la poesia. Il lavoro d'improvvisazione iniziale, Antropolaroid, ha permesso di far emergere un mondo, la Sardegna, che ho vissuto per tanto tempo e che poi ho abbandonato per raggiungere "il Continente". Per tanto tempo mi sono tenuto dentro queste immagini, ed esse poi hanno iniziato a ribollire, fino a riversarsi sulle improvvisazioni che hanno dato origine a questo studio. Le mie radici si formano in una terra in cui il tempo è fermo e nelle cui campagne sono stato cullato. I suoi riti, lingua, intimità e freddezza, mi hanno nutrito e cresciuto. Una terra piena di magia, ritualità, figure ancestrali, che mantengono la loro purezza anche mescolandosi con il cambiamento dei tempi e la necessità dei suoi abitanti di non mantenersi isolati. Una terra che ho amato e odiato. Amato, perché ogni volta che ci torno mi accoglie come figlio. Odiato, perché fa sentire il peso dell'abbandono.

Breve sinossi

Sebastiano nasce a Villacidro, il paese delle streghe. Spesso rimane chiuso nella sua cameretta, un posto che si apre per scatenare le sue visioni e favole interiori. Sebastiano cresce in fretta e conosce subito la morte. Prega la Madonna Nera e lei arriva sempre. I ricordi della sua giovinezza improvvisamente iniziano a travolgerlo. C'è un diavolo che lo insegue nelle notti buie e insonni, e c'è la sua Madonna Nera che lo guida in un mondo onirico per salvarlo dalla vita cruda. Ci sono i suoi genitori, intrappolati in una dimensione meccanica fatta di riti, rotti solo dalla morte che spezza gli eventi. Gli zii, che hanno preso parte alla sua crescita, zio Francolino, il re delle serre e lo zio Giannetto, brujo, legato alla magia. I genitori sono burattini bloccati da un ideale di figlio e ridotti ad adorare le fotografie sbiadite dei loro idoli sacri e pop: lui fedele al suo uliveto e a John Wayne, lei alla chiesa e a Renato Zero. Sebastiano vive in un mondo terreno su cui si affaccia il divino. Ai suoi genitori terreni, si contrappongono i genitori spirituali, le figure magiche della Madonna Nera, che gli alimenta il gioco e la fantasia; e dello zio Brujo che vive con le api e sa fare i brebusu, le preghiere, con la quale cura il porro di Sebastiano. Fino a quando la realtà lo amputa di queste sue visioni, riportandolo a stare con i piedi per terra, sacrificando l'anima. Da questo momento in poi un viaggio verso una redenzione lo porta a spiccare il volo. Verso cosa ancora non lo sa.

Note di regia

Ero un ragazzo, avevo 14 anni e lavoravo nelle serre di mio zio Francolino. Lui mi raccontava barzellette come quella dell'asino e del leone. Nel silenzio e con il forcione in mano, sognavo di fare l'attore. L'altro zio, il Brujo, mi mischiava tra galline, api, cinghiali e uccelli, magie e miele. Era romantico più di ogni altra cosa. Appare un gobbo che ricorda Andreotti che canta "no che non mi annoio"; copiavo mio cugino Davide davanti ai parenti, mille parenti. Ci si divertiva un sacco, ma si cresce e tutte queste cose svaniscono come un sogno bello che sfuma al risveglio la mattina. Avevo preso parte fin da piccolo alla confraternita di Santa Barbara, pregavo la Madonna nei miei giorni di solitudine, che arrivava sempre: prima a ricordare di mio nonno, ripetere i versi della Spendula, la cascata di Villacidro (mio paese natio) e i rumori d'acqua che scorre, un battesimo con il riso e i soldi, fino a fare l'amore con quella Madonna. Tutte le processioni in onore dei santi, i funerali, le visite nelle carceri e nelle comunità fatte ai miei zii, sin da piccolo. La Sardegna, le famiglie dei miei genitori che hanno segnato per sempre il mio destino. E poi l'arrivo del teatro come mezzo per rivivere tutte queste storie e risolverle. Giocare con loro.

Nitropolaroid parla di un mondo spirituale e di un mondo terreno, della fede e della sua perdita, di famiglia, di incomunicabilità, di disperazione e purificazione, di morte e redenzione.

Nitropolaroid si connette con quella parte di me che crede ancora alla magia, parla di un mondo che non esiste più, un non-luogo rurale, onirico e fuori dal tempo, meraviglioso e perduto, allucinato e inquietante.

Nitropolaroid è un sogno lucido che ogni sera può uscire dalla porta della cameretta, perché ogni sera si rinnova, nasce e viene consumato dal nulla.



Biografie del gruppo di lavoro

RICCARDO LAI Nasce a San Gavino Monreale nel 1987. Diplomato attore alla scuola di "Teatro Arsenale" prosegue i suoi studi presso la scuola di perfezionamento per attori "Shakespeare's School" di Jurij Ferrini. Ha studiato tra gli altri con Cristina Pezzoli, Valerio Binasco, Gabriele Vacis, Francesco Origo, Marina Spreafico, Kuniaki Ida, Antonella Astolfi, Giovanni Calò Nicolaj Karpov, Cesar Briè. Ha preso parte a diversi spettacoli guidati da Jurij Ferrini, Cristina Pezzoli, Nicolaj Karpov, G. Vick, M. Spreafico. Dal 2018 fa parte della Compagnia Crack24. Nel 2020 prende parte al film "il Muto di Gallura" regia di Matteo Fresi, produzione Fandango.

ELIA TAPOGNANI Nasce a Castelnuovo ne' Monti nel 1994. Diplomato attore presso la Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone", prosegue i suoi studi frequentando il corso di perfezionamento per attori "Shakespeare's School" diretto da Jurij Ferrini. Dopo la scuola prende parte a diversi spettacoli guidato da Martin Kusej, Jurij Ferrini, Gabriele Vacis e Marco Paolini. Nel 2018 con altri 23 attori fonda la Compagnia Crack24.

AGNESE MERCATI Nasce a Reggio Emilia nel 1993. Diplomata attrice alla Scuola di Teatro "Alessandra Galante Garrone", prosegue i suoi studi presso la "Shakespeare's School". Ha studiato tra gli altri con Cristina Pezzoli, Valerio Binasco, Gabriele Vacis, Marco Lorenzi, Ludwig Flaszen, André Casaca e Antonio Fava. Nel 2015 scopre il suo interesse per la Commedia dell'Arte e inizia a portare il suo lavoro in giro per l'Italia, la Svizzera e il Cile. Lavora con Kepler-452 per La rivoluzione è facile se sai con chi farla e L'inferno dei viventi, regia di N. Borghesi. Nel 2018 con altri 23 attori fonda la Compagnia Crack24 e debutta nello spettacolo Le prénom. Nel 2019 debutta in Lucido, la nuova produzione di Progetto U.R.T., testo di R. Spregelburd, regia di J. Ferrini; nel 2021 in Sogno di una notte di mezza estate, regia di J. Ferrini.

SARA DRAGO Nasce nel 1989, terra di Brianza, è una attrice e formatrice teatrale. Diplomata nel 2011 all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, dove incontra grandi maestri e maestre. Comincia subito la sua attività come attrice, lavorando inizialmente sulla piazza milanese. Oggi recita tra Milano, Torino, Genova, Napoli e Firenze. Porta avanti con passione e dedizione la sua crescita nel teatro e per il teatro, sia come scritturata, all'interno di circuiti più noti, sia come libera professionista all'interno di circuiti off, indipendenti. Fa parte della compagnia servomutoTeatro, per cui è attrice, curatrice del movimento scenico ed acting coach. Nel 2017 incontra Cristina Pezzoli, grande personalità e grande artista, che segue fino al 2020. Incontro che segna profondamente il suo percorso umano ed artistico.

LORENZO DE IACOVO È un attore e drammaturgo torinese. Frequenta inizialmente la scuola Sergio Tofano, poi laboratori di alta formazione in cui incontra tra gli altri Alessio Maria Romano, Andrea Molaioli, Sydney Sibilia, infine si diploma alla scuola di perfezionamento Shakespeare's School di Jurij Ferrini, dove incontra registi del calibro di Cristina Pezzoli, Valerio Binasco, Gabriele Vacis e Marco Lorenzi. Con quest'ultimo collabora alla riscrittura di Platonov e poi, per il Teatro Stabile di Torino, a quella di "Otello" nel 2019. Porta avanti come attore La Palestra del PIME con Cristina Pezzoli per tutto il 2019. Fa parte delle compagnie Contrasto e Crack24 con cui ha debuttato in Prénom, Effetti indesiderati anche gravi, RAL9010.

CREDITI

Ideazione, regia e drammaturgia: Riccardo Lai

Aiuto regia: Lorenzo De Iacovo

Collaborazione drammaturgica: Lorenzo De Iacovo, Giovanni Ibba

Scenografia: Giacomo Andrico

Luci: Stefano Mazzanti

Con: Sara Drago, Riccardo Lai, Agnese Mercati, Elia Tapognani



SCHEDA TECNICA

Spazio scenico

L'azione si svolge con pubblico frontale.

Lo spazio scenico minimo richiesto è di 6x8 mt.

Si richiede che all'arrivo della compagnia lo spazio sia vuoto.

Gli spazi sono unicamente definiti dalle luci e dai suoni.

Luci

Si richiede: 1 mixer luci 24 ch, 11 PC 1000W oppure PC led equivalenti (7 appesi, 4 su tagli), 1 sagomatore 500W (appeso al centro su 2°/3° americana), 4 par led (appesi su 2°/3° americana), N° 4 par led/bug/barre led (su tagli laterali), cablaggi elettrici e di segnale.

Suono

Si richiede: 1 mixer audio almeno 4ch, 1 microfono con asta, impianto audio con casse di amplificazione in numero e tipologia idonei all'ambiente (minimo 2).

Regia audio-luci

L'organizzatore dovrà riservare in sala un'area protetta per il posizionamento delle regia audio-luci.

Personale tecnico

Si richiede la presenza di un responsabile dello spazio che conosca l'impianto luci e audio all'arrivo della compagnia.

L'impianto audio/luci previsto è passabile di modifiche e riduzioni a seconda delle esigenze tecniche del luogo ospitante.

CONTATTI

Riccardo Lai (Referente del progetto)

E-mail: riccardo.lai@hotmail.it | cell: 345-5071649

Crack24

E-mail: crackventiquattro@gmail.com | crackventiquattro@pec.it

Sito: www.crack24.it

Facebook: www.facebook.com/crackventiquattro

Instagram: www.instagram.com/crackventiquattro/?hl=it

